

prese lo 0,54 per cento alla Camera e lo 0,52 al Senato, ma adesso potrebbe rinascere grazie agli ex seguaci di Beppe Grillo. Manca ancora l'ufficialità, ma è probabile che, soprattutto al Senato dove per regolamento sarebbe possibile costituire un gruppo autonomo con soli dieci senatori, ma occorre avere un simbolo che si sia presentato alle elezioni per poterlo fare. E così gli espulsi pentastellati di "L'alternativa c'è" potrebbero usare come simbolo "d'appoggio" proprio quello dell'Italia dei Valori. Mentre alla Camera bastano venti deputati, al Senato funzionerebbe un po' come Italia Viva di Renzi, che ha potuto fare gruppo grazie al simbolo del Partito Socialista Italiano portato in dote dal senatore Riccardo Nencini, che stava in un "triciclo" sulle schede elettorali con i Verdi e Area Civica del prodiano Serse Soverini, in un partito che si chiamava "Italia Europa Insieme". Quando si dice "trasformismo".